

CANONICA

0434 364298
sacrocuorepn@gmail.com

PARROCI

don Omar Bianco
cel 340 253 2481
omarbianco2003@gmail.com

don Claudio Pagnutti
cel 340 681 0323
c.pagnutti@tiscali.it

VICARIO

don Luca Toffolon
cel 333 529 1109
luca96toffolon@gmail.com

WEB E SOCIAL

SITO INTERNET
sacrocuoreimmacolata.com
FACEBOOK
facebook.com/sacrocuorepn/
INSTAGRAM
sacrocuore_immacolata
YOUTUBE
Sacro Cuore Messe Live - Pn
TELEGRAM
t.me/Camminare_Insieme

CAMMINARE INSIEME

Per iscriversi alla newsletter
mandare un messaggio con
scritto "AVVISI" a:
MAIL
camminareinsieme@gmail.com
WHATSAPP
353 428 4133

ORARI CELEBRAZIONI

DOMENICA E FESTIVITA'
ore 8.30 e 11.00 S. CUORE
ore 10:00 IMMACOLATA

FERIALE
LUN - MER - VEN
ore 18.00 S. CUORE
MAR - GIO
ore 8.30 IMMACOLATA

SABATO E PREFESTIVI
ore 18.00 S. CUORE
ore 18.00 IMMACOLATA

Verificare eventuali
variazioni nella sezione
"APPUNTAMENTI"

CAMMINARE INSIEME

Bollettino settimanale delle parrocchie Sacro Cuore e B.V.M. Immacolata



11 GENNAIO 2026

BATTESIMO DEL SIGNORE – FESTA – ANNO A

Lectures: Is 42,1-4,6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

UN CIELO STRAPPATO

Commento al Vangelo di **Ermes Ronchi**

“La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, strappato, dichiarazione d’amore di Dio sulle acque, è la riserva di coraggio che apre le ali sopra di noi, che ci aiuta a spingere fuori qualsiasi cielo nero”.

Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera ed ecco il cielo si aprì. Il Battesimo è raccontato come un inciso; il centro è riservato all’aprirsi del cielo. Come si apre una breccia nelle mura, una porta al sole, come si aprono le braccia agli amici, all’amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre perché vita esca, perché vita entri: “figlio mio, amato” sono le parole più vitali che conosciamo.

Il cielo si apre sotto l’urgenza dell’amore di Dio, sotto l’assedio impaziente di Adamo, e nessuno lo richiuderà mai più.

E venne dal cielo una voce che diceva: questi è il figlio mio, l’amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Tre affermazioni, dentro le quali sento pulsare il cuore vivo della mia fede, insieme al mio nome più vero.

Figlio è la prima parola. Dio genera figli. E i figli trasmettono e ricevono il cromosoma del genitore. Nel DNA umano alligna, invitto, il cromosoma divino: “l’uomo è l’unico animale che ha Dio nel sangue” (G. Vannucci).

Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima della tua risposta, che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è “amato”. Di un amore immeritato, che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge e ti penetra. Ogni volta che penso: “se oggi sono buono, Dio mi amerà”, non sono davanti al Dio di Gesù, ma alla proiezione delle mie paure!

Gesù, nel discorso d’addio: “Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me”. Frase straordinaria: Dio ama ciascuno di noi come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa emozione, lo stesso slancio e fiducia e gioia, nonostante tutte le delusioni che io gli ho dato.

La terza parola: mio compiacimento. Termine inconsueto eppure bellissimo, che nella sua etimologia significa: con te condivido gioia e piacere. La Voce grida dall’alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore la gioia di Dio: è bello stare con te. Tu mi piaci. E quanta gioia sai darmi!

Io che non l’ho ascoltato, io che me ne sono andato, io che l’ho anche tradito sento dirmi: tu mi piaci. Ma che gioia può venire a Dio da me, da questo stoppino dalla fiamma smorta (Isaia 42,3) che sono io? Per fortuna, non dipende da me, ma da Lui.

La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, strappato, con il volo ad ali aperte dello Spirito, con la dichiarazione d’amore di Dio sulle acque, è anche la scena del mio battesimo quotidiano.

Ad ogni alba la sua voce ripete le tre parole del Giordano, e più forte ancora in quelle più ricche di tenebra: figlio mio, mio amore, mia gioia.

Riserva di coraggio che apre le ali sopra ciascuno di noi, che ci aiuta a spingere verso fuori, con tutta la forza, qualsiasi cielo nero che incontriamo.

PORTE APERTE PER IL MONDO: IL GIUBILEO CHE CONTINUA NELLA VITA

C'è un gesto che dice più di molte parole: una porta che si chiude lentamente. Non sbatte, non fa rumore, non segna una sconfitta. Indica semplicemente che un passaggio è avvenuto, che un tempo si è compiuto. **La chiusura della Porta Santa**, con cui si conclude il Giubileo, appartiene a questa grammatica silenziosa dei segni essenziali: non proclama un traguardo, ma **invita a fare memoria di un attraversamento, chiedendo di non disperderne il senso.**



Per un anno, uomini e donne hanno varcato quella soglia come si attraversa un confine simbolico: non per fuggire dalla realtà, ma per **rientrarvi con uno sguardo più largo**, forse più paziente. Il Giubileo è stato questo: un tempo offerto per rallentare, sostare, interrogarsi, recuperare il centro autentico della fede in Cristo. Un tempo in cui la Chiesa ha cercato di attingere al cuore del Vangelo parole capaci di **rigenerare speranza, riconciliazione, fiducia nell'umano, senza sottrarsi alle contraddizioni e alle ferite del presente.** Ora quella porta si richiude. E proprio per questo diventa inevitabile una domanda, che ci deve provocare: **che cosa resta, quando il segno si compie? Se l'esperienza vissuta non si traduce in un incremento di speranza e in una maggiore apertura verso il mondo, rischia di restare confinata nello spazio del rito. Un momento intenso, ma sterile. La speranza, per essere tale, non può essere trattenuta né amministrata: deve circolare, trovare strade inedite, farsi prossima alla vita comune, là dove le domande sono più vive delle risposte e le attese palpitano silenziosamente. Non è casuale che questo gesto conclusivo avvenga nel giorno dell'Epifania. È una festa che parla di luce e di cammino, di ricerca e di desiderio.** Racconta di uomini che arrivano da lontano, guidati non da certezze granitiche ma da un'intuizione fragile, sufficiente però a metterli in movimento. **I Magi non rappresentano i detentori del sapere, bensì coloro che accettano di lasciarsi inquietare da ciò che li abita più in profondità, affidandosi a un segno discreto, tenue, non garantito.**

Il racconto evangelico suggerisce così un rovesciamento che resta sorprendentemente attuale: chi è lontano può vedere meglio, chi è vicino può dare per scontato. Mentre i Magi partono seguendo una stella, a Gerusalemme gli scribi consultano i testi sacri e indicano con precisione il luogo della nascita. **Sanno tutto, eppure restano fermi.** Nessuno si mette in cammino verso Betlemme. **La conoscenza senza desiderio resta sterile; la vicinanza senza movimento può trasformarsi in cecità. Accade anche oggi. Spesso sono proprio le persone che non frequentano il linguaggio religioso a custodire domande autentiche di pace, di senso, di salvezza. È un'umanità inquieta, talvolta disorientata, che non sempre sa nominare ciò che cerca, ma non ha smesso di cercare.**

In questo scenario, la speranza del Vangelo non può presentarsi come una risposta prefabbricata o come una soluzione pronta all'uso. Deve piuttosto mostrarsi come una compagnia discreta, come una luce che non acceca ma orienta. **Non come un confine che separa, ma come uno spazio che accoglie. Il rischio, semmai, è per chi pensa di essere già arrivato: di smettere di camminare, di ascoltare, di lasciarsi sorprendere dalla realtà e dalle sue domande.** Forse il vero compimento del Giubileo non coincide con la chiusura di una porta ma con una trasformazione più sottile e più esigente: **diventare, noi stessi, soglie nascoste, spazi di confine, luoghi attraversabili. Persone capaci di trasmettere fiducia senza proclami, di offrire sollievo senza esibizione, di generare speranza quasi senza accorgersene. Una presenza che non occupa la scena, ma sostiene il passo dell'altro, senza pretendere – anzi, senza nemmeno chiedere – riconoscimento.**

Al termine di questo anno giubilare, **sarebbe bello se qualcuno, incrociandoci, potesse sentirsi un po' meno solo. Se le nostre parole, i nostri gesti, persino i nostri silenzi potessero diventare varchi discreti attraverso cui passa qualcosa della bellezza e del mistero di Cristo.** Senza che noi dobbiamo necessariamente accorgercene, senza che ci venga richiesto di fare nulla di straordinario. Semplicemente **restando aperti, disponibili, trasparenti a una luce che non è nostra, ma che può attraversarci.** Se così fosse, allora il Giubileo non finirebbe davvero. Perché, mentre una porta si chiude alle nostre spalle, un'altra – discreta e ampia – **resterebbe aperta davanti al mondo. E forse, in silenzio, qualcosa della speranza che viene dal cielo continuerebbe a circolare sulla terra. Questa sarebbe la vera chiusura del Giubileo: non un ritorno alla normalità, ma l'inizio di una Chiesa-porta, di una comunità che ha imparato a non trattenere per sé ciò che ha ricevuto.** Allora anche la terra, con i suoi abitanti stanchi e sfiduciati, potrebbe avvertire un sussulto di speranza e intuire che la salvezza promessa non potrà mai essere un privilegio di pochi, ma sempre e solo un dono offerto a tutti.

(di R. Pasolini da *Avvenire* del 6/1/26)

UFFICIO DIOCESANO PASTORALE PELLEGRINAGGI E TURISMO PELLEGRINAGGI DIOCESANI 2026

Aprile dal 24 al 26: I SACRI MONTI DEL PIEMONTE – Itinerario culturale e religioso dei Sacri Monti caratterizzati da cappelle votive con rappresentazioni sacre in sculture di terra cotta: Sacro Monte di Varese dedicato alla Vergine Maria, Sacro Monte di Domodossola dedicato al Calvario, Sacro Monte di Varallo dedicato a scene evangeliche; Santuario di Oropa con un itinerario dedicato alla Vita di Maria. La quota di partecipazione è intorno ai 460,00 € per minimo di 35 persone (supp. singola 75,00 €)

Maggio, Mercoledì 13: PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI MUGGIA E AL SANTUARIO DI MONTE GRISA TRIESTE - Partenza alle ore 13:00 e rientro alle ore 23:00, al termine della processione e messa serale in onore della Madonna di Fatima. Cena: spuntino offerto dal santuario. Quota d'iscrizione € 35,00

Maggio, Venerdì 15: PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO DI CASTELMONTE - Partenza dal Seminario di Pordenone alle ore 8,00. Celebrazione presieduta dal Vescovo Giuseppe ore 10,00. Pranzo presso la Casa del Pellegrino, nel pomeriggio visita alla cittadina di Cividale. Quota d'iscrizione € 60,00.

Settembre dal 10 al 13: SAN GIOVANNI ROTONDO E SANTA RITA DA CASCIA - Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo in cui ha vissuto ed è morto Padre Pio, con visita alle chiese a lui dedicate e alla sua opera caritativa Casa Sollievo della Sofferenza. Un pomeriggio dedicato alla Grotta di Monte Sant'Angelo. Sabato e domenica dedicati a Santuario e Monastero in cui ha vissuto Santa Rita da Cascia e ove si conserva il suo corpo. Visita a Roccaporena, paese natale di Santa Rita. La quota di partecipazione è di 500,00 € per un minimo di 35 persone, di 460,00 € per un minimo di 40 persone (supp. singola 75,00 €)

Settembre dal 10 al 14: FATIMA - Partenza dall'aeroporto di Venezia 14:40 e arrivo a Lisbona 13:55. All'arrivo breve giro della città di Lisbona e visita alla casa di Sant'Antonio da Padova, trasferimento i Bus a Fatima. Nei giorni seguenti visita al Santuario ove sono sepolti i veggenti Francesco, Giacinta e Lucia. Visita alla parrocchia di Fatima, ad "Aljustrel" villaggio natale dei veggenti. Escursione al monastero di Alcobaca e Nazarét sull'At-lantico. Partecipazione alle celebrazioni del 13 del mese in onore della Madonna di Fatima. Prima di ripartire da Lisbona con volo alle 14:20, visita al monastero in cui è morta S. Giacinta Marto. La quota di partecipazione è di 950,00 € (supp. singola 150,00 €)

Ottobre dal 7 all'11: PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE - Partenza dal Seminario di Pordenone 6:30. Lungo il viaggio S. Messa al santuario della Madonna di Tersatto e pranzo a sacco in autogrill. Arrivo in serata a sistemazione in hotel vicino al santuario. Durante il soggiorno è prevista la partecipazione alle liturgie della Parrocchia di San Giacomo in Medjugorje; La salita al Podbrdo (collina delle prime apparizioni) e la preghiera della Via Crucis al monte Krizevac. Previsti incontri testimonianza con più comunità religiose presenti a Medjugorje. La quota di partecipazione è di 400,00 € per un minimo di 35 persone, 380,00 € per un minimo di 40 persone. (supp. singola 100,00 €)

Ottobre dal 23 all'25: PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AD ASSISI E DINTORNI. AD 800 ANNI DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO - Visita alla Tomba di San Francesco in occasione degli 800 anni dalla sua morte e celebrazione in memoria del Santo di Assisi. Visita alla Basilica di Santa Maria degli angeli e al Tugurio di Rivotorto, ove comincio l'esperienza francescana. Visita guidata alla città di Assisi. Nel ritorno visita e celebrazione a La Verna, ove San Francesco ricevette le stimmate. La quota di partecipazione è di 430,00 € per un minimo di 45 persone (supp. singola 75,00 €)

CAMMINI A PIEDI

Maggio dal 1 al 3: 4 CAMMINI IN CONTEMPORANEA VERSO IL SANT. DELLA MADONNA DEI MIRACOLI DI MOTTA

Cammino in 3 tappe, con partenza dal Santuario della Madonna dell'Angelo (Caorle) - Km 39,4

Santuario della Madonna del Monte (Aviano) - Km 51,5

Santuario della Madonna di strada (Fanna) - Km 59,5

Santuario della Madonna della Grazie (Udine) - Km 71,5

Iscrizione one line sul sito dell'Ufficio Pellegrinaggi; si paga una quota d'iscrizione per ogni tappa (si può partecipare anche a 3 tappe, pernottamento in parrocchie ed ostelli con sacco a pelo o lenzuola a sacco)

Maggio dal 25 al 3 Giugno: CAMMINO DELLA FRANCIGENA DEL SUD: DA ITRI A BENEVENTO - Cammino di 180 km in 8 tappe: Itri - Gaeta - Formia - Miturno - Castelforte - Sessa Aurunca - Teano - Pietrangelica - Statigliano - Alife - Telese Terme - Benevento. Viaggio e trasporto zaino con pulmini in affitto. Alloggio in Hotel di 3° classe in camere doppie. Il pranzo di ogni tappa è a proprio carico ed a sacco. La quota comprende viaggio, pernottamento, cena e colazione, assicurazione infortunistica. La quota di partecipazione è di 950,00 € (solo camere doppie)

Agosto dal 24 al 29: CAMMINO DELLA VIA FLAVIA - Cammino di 115 Km in 6 tappe: San Lazzaro - Muggia - Skofije - Trieste - Aurisina - Monfalcone - Grado - Aquileia. Viaggio e trasporto zaino con pulmini in affitto. Alloggio in Hotel di 3° classe in camere doppie. Il pranzo di ogni tappa è a proprio carico ed a sacco. La quota comprende viaggio, pernottamento, cena e colazione, assicurazione infortunistica. La quota di partecipazione è di 680,00 € (solo camere doppie)

VIAGGI CULTURALI

Luglio dal 1 al 8: ARMENIA E GEORGIA Partenza con volo da Venezia alle ore 19,20, scalo a Vienna e arrivo alle ore 3:55. Visita alla città di Yerevan, capitale dell'Armenia e al Museo del genocidio del 1915. Itinerario degli antichi monasteri di Norovank, di Geghark, Hayrivank, Haghartsin. Haghpat. Visita al parco archeologico di Garni, al lago di Sevan. Visita a Tbilisi capitale della Georgia. Ritorno con volo da Tbilisi alle ore 5:00, scalo a Monaco e arrivo a Venezia alle ore 9:15. La quota di partecipazione per un minimo di 30/35 persone è intorno ai 1800,00 € (supplemento singola 300 €), iscrizioni entro il 26 maggio, caparra all'iscrizione 300 €.

INFO E ISCRIZIONI

Ufficio Pastorale Pellegrinaggi e Turismo - c/o Centro Pastorale Diocesano, Via Revedole, 1,
tel. 0434-221211 cell. 3396074767 - <https://www.pellegrinaggi.org>; e-mail - pellegrinaggi@gmail.com





Papa Leone XIV ✓

@Pontifex_it

Nell'attuale contesto si sta verificando un vero e proprio "corto circuito" dei **#DirittiUmani**: il diritto alla libertà di espressione, alla libertà di coscienza, alla libertà religiosa e perfino alla vita, subiscono limitazioni in nome di altri cosiddetti nuovi diritti, con il risultato che l'impianto stesso dei diritti umani perde vigore, lasciando spazio alla forza e alla sopraffazione. Ciò avviene quando ciascun diritto diventa autoreferenziale e soprattutto quando perde la sua connessione con la realtà delle cose, la loro natura e la verità.

Mostra itinerante Lettere al cielo (visite su prenotazione)

Carissimi, siamo lieti di invitarvi a visitare la mostra itinerante "Lettere al cielo", un percorso artistico ed educativo che nasce per dare voce ai bambini di Gaza attraverso disegni, parole e segni di speranza. La mostra è ospitata **presso l'auditorium dell'Ist. Vendramini di Pn** fino inizio febbraio 2026. Orari:

- Lunedì – Mercoledì – Venerdì: dalle 15.00 alle 17.00
- Martedì – Giovedì – Sabato: dalle 10.00 alle 12.00

La visita è gratuita, ma è necessaria la prenotazione, in quanto l'auditorium potrebbe essere utilizzato anche per altri eventi e attività.

L'iniziativa nasce dal **lavoro dell'artista Maysa Yousef, che dal 2023 organizza laboratori di pittura per bambini tra le macerie di Gaza**, con l'intento di custodire e trasmettere speranza nonostante la guerra. La mostra desidera essere uno spazio di ascolto, riflessione e dialogo, particolarmente adatto anche a percorsi educativi e didattici. **Curatore: Pietro Battistella**. Per prenotazioni: cell. 388 3994637

email: caritas.mondialita@diocesiconcordiapordenone.it

Saremmo felici di accogliervi e di condividere con voi questo momento di incontro e testimonianza.

Caritas Diocesana Concordia-Pordenone in collaborazione con l'Ufficio Missionario, la Pastorale giovanile e l'Istituto Vendramini di Pordenone.

APPUNTAMENTI

VENERDI' 16 GENNAIO

ore 20.30 al S. Cuore Inc. Adolescenti e Giovani

DOMENICA 18 GENNAIO

ore 9.45 al S. Cuore Festa Adesione Azione Cattolica. A seguire s. messa dell'11 con benedizione delle tessere.

18 - 25 GENNAIO 2026

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

PACE

Lunedì 12/01/26 dalle 19 alle 20 prosegue il **cammino mensile di preghiera per la Pace**, promosso unitamente da **Azione Cattolica, AGESCI e Ass. Papa Giovanni XXIII**, presso la **Casa della Madonna Pellegrina a Pn**. Prossimi incontri il 2° lun del mese.

Il 31/01/26 alle ore 20.45 invece si terrà al **Centro Cult. Moro di Cordenons** l'evento **"Cori per la Pace: musica e parole contro tutte le guerre"**. Ingresso libero.

MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA DI PORDENONE

VISITE GUIDATE al Museo:

Sabato 10 gennaio al pomeriggio ore 16.00

Domenica 11 gennaio ore 15.00 e ore 16.00

Sarà possibile visitare, con la guida del prof. Giovanni Mauro Dalla Torre, Raffaella Pippo, la restauratrice Simonetta Giacomini e il prof. Luciano Nonis, il Museo Diocesano di Arte Sacra, il Laboratorio di Restauro d'Arte Tessile e la mostra ***Pietro Giacomo Nonis. Vivere il proprio tempo nella fede e nell'arte*** nel nuovo spazio espositivo museale.

INTENZIONI S. MESSE 10 - 16 GENNAIO 2026

SABATO

ore 18.00
S. Cuore

+ Luigina Tomiet

DOMENICA

ore 8.30
S. Cuore

++ Angelo e Valentino Martini e
Albina De Filippo
+ Umberto Fabbro

ore 11.00
S. Cuore

+ Lidia Asquini
+ Giuseppina Napoli
++ def fam Doretto,
Di Cataldo e Pivetta
+ Andreina Padovan
+ Maria Pia Scuccato

LUNEDÌ

ore 18.00
S. Cuore

++ Giovanni Marcuzzo
e Ida Maria Rebecca

MERCOLEDÌ

ore 18.00
S. Cuore

++ Anna Roman e Bruno Canton

ORIENTATI ALLA **PACE**

Incontri di preghiera per la Pace

Lunedì 12 gennaio 2026
19.00-20.00

Casa Madonna Pellegrina
Via Madonna Pellegrina, 11

*Gli incontri successivi
si terranno ogni **secondo**
lunedì del mese*

**Ad ogni incontro
un'intenzione di preghiera
da una zona di conflitto**



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Concordia-Pordenone



PORDENONE
FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1965 DA DON OMBERTO BENZI

APERTO A TUTTI !

31 GENNAIO 2026

20:45

AUDITORIUM BRASCUGLIA

(CENTRO CULTURALE ALDO MORO)

CORDENONS

Cori per la

PACE

**MUSICA E PAROLE CONTRO TUTTE LE
GUERRE**

INGRESSO LIBERO

COL PATROCINIO DEL COMUNE DI CORDENONS E LA COLLABORAZIONE DI "DON CHISCIOTTE APS"



Diocesi di Concordia-Pordenone

LETTERE AL CIELO

UNA MOSTRA ITINERANTE PER DARE
VOCE AI BAMBINI DI GAZA



Educazione alla Pace

Lettere al Cielo è una mostra che nasce nel cuore della Striscia di Gaza e porta con sé le voci più fragili e allo stesso tempo più potenti: quelle dei bambini. Il progetto "Letters to Heaven - Lettere al Cielo", dona la possibilità ad ogni bambino di scrivere una lettera a Dio: parole semplici, dirette, cariche di paura, desiderio, amore e domande senza risposta.

La mostra è giunta in Italia da un'idea di Pietro Battistella, amico della Comunità Monastica di Marango (Caorle).



**"un momento di
luce in mezzo
all'oscurità
della guerra"**

Maysa Yousef

Artista palestinese, nata nel 1984 nel campo di Al-Shatì a Gaza, utilizza il collage come linguaggio capace di unire ferite e speranze. Dopo la distruzione del suo studio nell'autunno del 2023, l'arte ha smesso di essere solo pratica individuale per diventare gesto di resistenza e cura.





Tavolo Mondialità

Questa iniziativa è promossa da Caritas, Centro Missionario e Pastorale Giovanile che insieme costituiscono il Tavolo della Mondialità, uno spazio di progettazione su tematiche come pace, povertà, intercultura, diritti, migrazione. Il target sono i bambini e gli adolescenti, incontrandoli nelle scuole ma anche negli oratori, parrocchie, associazioni.

Questa Mostra è un atto di testimonianza

Tra le macerie, Maysa ha iniziato a organizzare laboratori di pittura per i bambini sfollati, creando spazi di ascolto e di espressione in un contesto segnato dalla violenza e dalla perdita.

Lettere al Cielo non è soltanto una mostra d'arte, ma un atto di testimonianza. È un invito ad ascoltare voci che troppo spesso restano invisibili, a riconoscere nei bambini di Gaza non vittime senza volto, ma esseri umani con sogni, storie e speranze.

Come afferma Maysa Yousef, questa mostra rappresenta “un momento di luce in mezzo all'oscurità”: una piccola vittoria per la vita, per la speranza e per l'arte, nella convinzione che la poesia e la bellezza possano ancora creare pace.



Inaugurata ed esposta al Vendramini

La realizzazione di questa mostra è stata possibile anche grazie all'Istituto Scolastico “Vendramini” di Pordenone che ha accolto subito la proposta di ospitare la Mostra non solo per i propri studenti ma anche per quanti da fuori vorranno visitarla.

Inaugurata il 15 dicembre resterà esposta fino al 5 febbraio 2026.



Contatti

Per prenotare una visita con tour guidato dai nostri formatori del Tavolo Mondialità puoi contattarci ai seguenti recapiti.

email:

caritas.mondialita@diocesiconcor
diapordenone.it

cell. +39 388 399 4637 (anche
whatsapp)

Esposta al Vendramini fino al 5 febbraio 2026

La mostra è ospitata presso l'auditorium dell'Istituto Vendramini di Pordenone dal 15 dicembre 2025 al 5 febbraio 2026, secondo i seguenti orari:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì: dalle 15 alle 17

Martedì – Giovedì – Sabato: dalle 10 alle 12

La visita è gratuita, ma è necessaria la prenotazione, che garantirà così la presenza di una guida capace di accompagnare il gruppo in visita dentro i temi che essa porta con sé.

La Mostra si presta sia ad un pubblico di “piccoli” che di adolescenti e adulti. Possono essere classi scolastiche in visita o gruppi di catechismo, cresimandi o post-cresima e per tutti coloro che hanno a cuore il tema della Pace.





IL POPOLO

**Lo
facciamo
per te.
Leggilo
comodo
a casa tua**

per i pagamenti

- Crédit Agricole

IBAN IT97G0623012504000015140136
Intestatario: OPERA ODORICO DA PORDENONE

- BCC:

IBAN IT34X0835612502000000027485
Intestatario: EDITRICE DE IL POPOLO - OPERA
ODORICO DA PORDENONE

- Bollettino cc postale:

C/C n. TI339595
Intestatario: AMM.NE DE
IL POPOLO SETTIMANALE

Abbonati 2026

49 numeri + on line

al costo di 60 euro